



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



18 Giugno 2020 News

Bilancio bocciato

Acque agitate nel porto di Venezia

di Redazione Port News

Bocciato il bilancio consuntivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. A esprimere voto contrario in Comitato di Gestione i due rappresentanti della Regione e della Città Metropolitana, Maria Rosa Anna Campitelli e Fabrizio Giri.

Il bilancio presentava oltre 25 milioni di avanzo di amministrazione di parte corrente e aveva incassato il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e quello dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

Il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, decide di reagire e convoca nel pomeriggio una conferenza stampa nella quale sfoga tutta la propria rabbia: «Chiudiamo con un avanzo di parte corrente di 26 milioni e 200 mila euro e un utile di 10,5 milioni di euro, l'anno scorso avevamo fatto un record con rispettivamente 28 e 13,5 milioni, si tratta dei risultati più alti dall'adozione della legge 84/94 che siano arrivati senza operazioni straordinarie come la cessione delle quote di VTP avvenuta nel 2016. Ma non è tutto: quando sono arrivato, nel 2017, l'ente aveva 163 milioni di debiti, ora siamo a circa 80, la metà. E abbiamo fatto investimenti per 200 milioni di euro. Non capisco quindi il perché dei voti contrari, che peraltro non sono stati spiegati come invece prescrivono le normative e per questo dovrò chiedere che vengano fornite adeguate motivazioni».

Musolino sottolinea di aver fatto pervenire ai membri del Comitato tutta la documentazione con dieci giorni di anticipo. Un periodo congruo durante il quale non è arrivata nessuna richiesta di chiarimenti: "Per colpire me si colpisce il porto e i suoi lavoratori», ha detto.

Non è la prima volta che Musolino si trova a doversi scontrare con i rappresentanti del proprio comitato di gestione. Anche l'anno scorso il bilancio consuntivo dell'Ente fu approvato dopo non poche difficoltà grazie all'assenza del rappresentante della Regione Veneto e all'astensione di quello della Città Metropolitana di Venezia.

«Che posso dire? In questo paese fare bene il manager che gestisce i porti è diventato una colpa gravissima!» ha chiosato Musolino su LinkedIn.

In giornata è arrivata anche la levata di scudi di Federagenti: «Andando avanti di questo passo, non vorremmo essere costretti a interrogarci su chi fra i 15 Presidenti dei porti italiani, sedi di Autorità di Sistema Portuale, riuscirà a concludere il suo mandato senza essere colpito o affondato, o da "mozioni di sfiducia" o da provvedimenti giudiziari», ha detto il presidente dell'Associazione Gian Enzo Duci.